



Giovedì 6 agosto

Omelia del Santo Padre Leone XIV alla Porziuncola

Per trasfigurare germogli d'amore

La festa della Trasfigurazione è un mistero di luce che ci aiuta ad approfondire il nostro incontro, ma anche denso di interrogativi sul presente e sul futuro. Troviamo nel racconto evangelico il contrasto fra luce e ombra, silenzio e parole, stupore e incomprensione. Siamo ad Assisi, una città alla quale salgono da secoli tanti pellegrini perché qui tutto sussurra che la nostra vita può cambiare forma, sprigionare luce, riparare il mondo. Qui è iniziata la trasfigurazione di Francesco, di Chiara e poi di migliaia di altri giovani: hanno accolto il Vangelo *sine glossa* – noi diremmo: senza sconti – e la vita di Gesù è ricominciata in loro.

Siamo arrivati qui per capire dove va la storia e dove stiamo andando noi. Nel Vangelo vediamo che si può trovare un senso, si può intravedere una strada. Come Pietro, Giacomo e Giovanni siamo portati un po' in disparte e Gesù è con noi. Questo conta: la sua presenza. Sul monte gli apostoli contemplano Gesù che si orienta al proprio futuro. Sei giorni prima Pietro aveva contestato al Maestro il suo parlare apertamente della croce: si aspettava la gloria per il Messia, e forse anche per sé, senza mettere in conto resistenze e rischi, ma soprattutto senza domandarsi che cosa sia la gloria. Ora, nella trasfigurazione di Gesù, è Dio stesso a rivelarsi nella sua gloria, che ha l'aspetto di una nube che protegge e che avvolge. Indica il Figlio, invita ad ascoltarlo. La via della vita si scopre seguendo insieme.

.....

Siamo chiamati a leggere le Scritture col Maestro, a interpretare il nostro tempo e a prendere decisioni, seguendo il suo cammino. Siamo qui per vincere la rassegnazione e la paura, per sciogliere i dubbi che trattengono anche noi, come trattenevano gli apostoli. Gesù ci chiama

a dialogare con la sua storia, per scrivere nuove pagine di storia.

«Il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» pensiamo al mattino di Pasqua, quando un angelo del Signore rovesciò la pietra che chiudeva il sepolcro e portò l'annuncio della risurrezione. *«Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve»*. È la luce di un nuovo giorno, verso il quale siamo orientati, mentre attorno a noi, e talvolta in noi, è ancora buio. Ne vediamo l'aurora nei santi canonizzati, come San Francesco e Santa Chiara, e in una miriade di fratelli e sorelle che al male rispondono col bene. Non siamo soli! In questi giorni ne avete fatto esperienza: vi siete incontrati e ascoltati, passando dal rumore di voci sovrastanti e contrastanti all'arte della conversazione.

La Chiesa esiste per portarci in questo dinamismo di ascolto e di decisione, in cui comprendere per chi vivere e come vivere. È la comunità in cui imparare a distinguere la voce di Dio, che non coincide mai semplicemente con le nostre opinioni, e osare quell'obbedienza allo Spirito Santo che ha reso audaci e creativi tutti coloro che hanno accettato di seguire Gesù: noi ci de-figuriamo separandoci da Lui e dagli altri; ci trasfiguriamo, invece, nei legami che nutrono e chiamano alla vita. La spiritualità francescana è tra le più attente a riparare i rapporti fondamentali con Dio e con tutte le sue creature: un'armonia da custodire e coltivare, oggi più che mai.

In questo senso, all'inizio della mia prima Enciclica ho suggerito che *«Ogni generazione riceve in eredità il compito di dare forma al proprio tempo: di far maturare la storia come luogo in cui la dignità di ogni persona sia custodita, la*

giustizia promossa e la fraternità resa possibile. Ma su ogni epoca incombe il rischio di costruire un mondo disumano e più ingiusto. Là dove l'umanità corre il pericolo di smarrire il proprio volto, noi cristiani alziamo gli occhi verso il Dio che si è fatto carne, sapendo che "solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo". Questa magnifica umanità in Gesù Cristo diventa la Via, la Verità e la Vita, aprendo per ciascuno di noi la strada per crescere verso la pienezza».

.....

Si può non essere compresi, persino da quelli di casa, come avvenne a San Francesco. Eppure, sottrarsi alla cultura della potenza e abbattere i muri che separano fra loro gli esseri umani non è mai tradire la famiglia, la città, la tradizione, ma liberarle dai loro fantasmi, da nemici inventati per paura e ignoranza, dalla violenza con cui si vorrebbe imporre il proprio piccolo ordine su una realtà che da ogni parte ci supera. Fidar-

si di Dio è ritrovare, come Francesco e Chiara, un mondo di fratelli e sorelle da apprezzare e servire, non da sfruttare e dominare. Non un mondo da difendere, ma da abbracciare.

Votatevi, cari giovani, alla civiltà dell'amore, di cui avete incontrato i germogli in tanti esempi di gratuità, e che trasfigura – a immagine di Cristo – innumerevoli operatori di pace anche oggi impegnati a servire la vita nei più tragici scenari di morte. Unite le migliori energie della vostra magnifica umanità – gli studi, le competenze, il lavoro, le amicizie, l'amore, la preghiera – attualizzando in modi diversi la visione di Francesco.

Cari amici, possano questi giorni ad Assisi imprimerli nella vostra memoria e il ritorno a casa, ai diversi Paesi d'Europa verso cui viaggerete, sia come la discesa di Pietro, Giacomo e Giovanni dal monte alto della trasfigurazione. Un ritorno pensoso, aperto al futuro, impegnato con Gesù Cristo. Lui si fida di voi, conta su di voi, rimane sempre con voi.

Giovedì 20 chiesa S. Ambrogio **Adorazione per la PACE**

con Benedizione Eucaristica ore 8,30 - 10,30 poi 18,30 - 19,30

Mercoledì 16 settembre la **Terza Età** organizza un incontro con don Luigi Bosisio a Saronno, aperto a tutta la comunità. A settembre ci si potrà iscriverà in segreteria parrocchiale per il pullman e il pranzo. Si partirà alle ore 10,00 da Largo don Giussani, ore 11,00 orario previsto per l'arrivo, S. Rosario e Santa Messa celebrata da don Luigi, seguirà il pranzo. Orario previsto per il rientro ore 16,00.

Amici del SEMINARIO **Sabato 19 settembre GIORNATA DI PREGHIERA E FRATERNITÀ PER I CANDIDATI AL SACERDOZIO DEL 2027**

PRESSO IL SEMINARIO DI VENEGONO

con presentazione storico-artistica del Seminario, Adorazione Eucaristica, S. Rosario, celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Mario Delpini.

Al termine pranzo presso il Seminario e ritorno. Iscrizioni al tavolo della stampa o in sacrestia entro il 6 settembre (costo del pranzo 20 euro e costo pullman 20 euro)

ABBIAMO APERTO IL CANALE WHATSAPP DELLA PARROCCHIA "PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA Cinisello Balsamo" PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO SULLE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE UNISCITI ANCHE TU, TRAMITE LINK

NUOVO IBAN DELLA PARROCCHIA PRESSO IL BANCO BPM - Filiale di Cinisello Balsamo - IBAN: IT54T0503432934000000002533

 **PARROCO SACRA FAMIGLIA:** don Giovanni Meda  02 6175418  338 7227029  giovannimeda.gm@gmail.com
 www.sacrafamigliacinisello.it  Piazza Sacra Famiglia, 1 - 20092 Cinisello Balsamo MI

SEGRETARIA PARROCCHIALE:  02 6175418  segreteria@sacrafamigliacinisello.it - **CARITAS**  02 66015707



Inquadra il QRcode con lo smartphone e iscriviti alla nostra newsletter.

 **PARROCO SANT'AMBROGIO:** don Federico Bareggi  349.092.0012  Piazza Gramsci, 1 - 20092 Cinisello Balsamo - MI
 s.ambrogio.cinisello@gmail.com  www.decanatocinisellobalsamo.org
SEGRETARIA PARROCCHIALE:  02 66046032 - da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 11,00